Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **72 (2000)**

Heft 1

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Nutzungsbedingungen

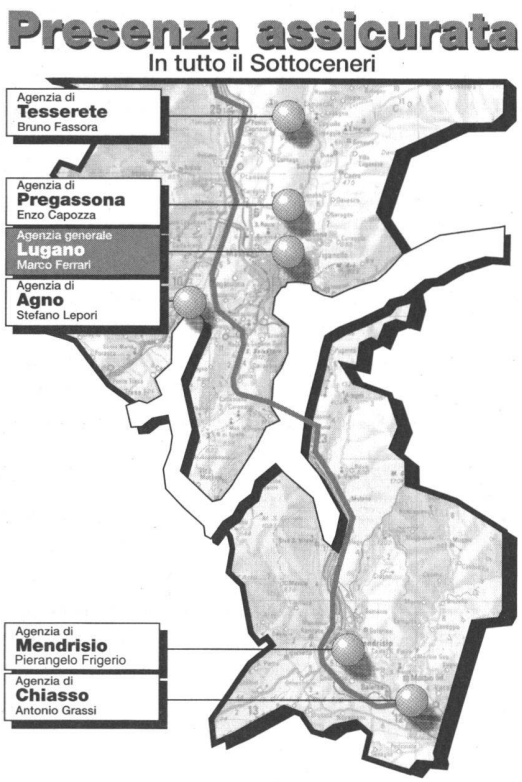
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch



La **Mobiliare**

Assicurazioni & previdenza

la certezza di essere ben assicurato

Agenzia generale di Lugano

Marco Ferrari economista aziendale SSQEA

Agente generale, Piazza Cioccaro 2,
6901 Lugano, Tel. 091 923 50 61

Costruiamo insieme

È la precisa volontà di offrire servizi e prodotti che incontrino le vostre esigenze

EDILCENTRO WULLSCHLEGER — 6512 GIUBIASCO, tel 091-850 45 45, fax 091-850 45 46

AGGLOMERATI DI CEMENTO — 6512 GIUBIASCO, tel 091-850 45 45, fax 091-850 45 46

Industria Ticinese Laterizi — 6828 BALERNA, tel 091-683 27 81, fax 091-683 07 43

SALA — 6710 BIASCA, tel 091-862 42 42, fax 091-862 25 49

Aziende del Gruppo

Punti essenziali per l'anno 2000

SOG
SCHWEIZERISCHE OFFIZIERSGESELLSCHAFT
SOCIETE SUISSE DES OFFICIERS SSO
SOCIETA SVIZZERA DEGLI UFFICIALI SSU

Nell'ambito della politica di sicurezza, sono molte le attività in programma per il corrente anno 2000. La SSU attribuisce soprattutto una grande importanza alla votazione relativa all'iniziativa popolare per una ridistribuzione delle spese militari e per la riforma dell'esercito XXI. Questi due punti fondamentali sono strettamente legati. Infatti, se le basi finanziarie dell'esercito sono vaghe, non si potrà che costruire nel vuoto. Ciò comporta la necessità da parte del Parlamento di portare a votazione il più presto possibile l'iniziativa succitata, evitando ulteriori perdite di tempo.
Il 7 dicembre 1999, una delegazione della SSU si è incontrata con il Capo del DDPS. A detta occasione, la SSU dichiara una volta di più la sua ferma intenzione di combattere l'iniziativa popolare in questione, collaborando con il "Gruppo di lavoro per un efficiente Esercito miliziano a tutela della Pace" (GEP) e con altre organizzazioni di milizia favorevoli all'esercito. Le società cantonali degli ufficiali sono pregate di fare un'analisi della situazione nei loro cantoni e di formare dei comitati con i loro parlamentari federali ed altre organizzazioni locali di milizia. La SSU, quale organizzazione mantello, presterà ogni appoggio possibile mettendo a disposizione eventuali argomentari o relazioni. Questa struttura potrà inoltre venir utilizzata anche per combattere le due iniziative lanciate dal Gruppo per una Svizzera senza Esercito (GSsE)

Il secondo punto essenziale previsto dalla SSU per il 2000 sarà la presentazione del "Libro bianco sull'Esercito XXI". Una prima stesura è stata elaborata dalle commissioni interne della SSU in gennaio e, previa approvazione da parte del comitato centrale, detto Libro bianco verrà presentato ufficialmente in occasione della Conferenza dei Presidenti del 29 aprile 2000. Nell'attuale clima politico, è molto importante che la SSU raggiunga un comune denominatore e si esprima con una sola voce.
Appartenere al corpo degli ufficiali non significa seguire un determinato programma politico. Le opinioni nei nostri ranghi non possono quindi che essere egualmente multiple e svariate come quelle del popolo. Ci vuole perciò un lavoro di persuasione e di informazione ed è necessario scendere a compromessi e trovare delle maggioranze. Il Consiglio federale ha bisogno di una tale maggioranza perché non può passare all'attuazione di un modello d'esercito che non venga accettato dal popolo. Per dette ragioni, le organizzazioni di milizia vanno seriamente prese in considerazione durante la fase di pianificazione dell'Esercito XXI. Le loro idee e le loro obiezioni apporteranno degli elementi importanti e contribuiranno a far sì che le riforme proposte dal Consiglio federale vengano accettate dalla maggioranza. L'Esercito XXI va realizzato gradualmente se non si vuole correre il rischio di mandare tutto in frantumi. Un rischio d'altronde del tutto reale se il sovrano respinge le proposte del Consiglio federale sia a proposito di una revisione parziale che di una revisione totale della legge militare!
Il messaggio dato dalla delegazione della SSU al Consigliere federale Ogi ed al Capo dello Stato maggiore generale è chiaro: la SSU non è affatto soddisfatta del in modo in cui le organizzazioni di milizia vengono trattate attualmente dalla direzione del progetto Esercito XXI. Il cdt C Scherrer promette di occuparsene. ■

Baumgartner

Tutto per l'ufficio
Cartoleria

6830 Chiasso
Viale Volta 1
Tel. 091 / 682 65 36
Fax 091 / 682 65 39